

aperta con il programma di rinnovamento economico, civile e sociale, che in Sicilia si svolge con la stessa ardente fede, nelle nuove provvidenze nazionali, con cui i suoi figli spargono il rosso loro sangue per render più fulgida la stella d'Italia.

« Toscano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se sia a conoscenza e se approva l'operato di turno della sottoprefettura di Cento la quale, nonostante l'invocazione alla concordia per parte del Governo, compie una pertinace azione ostruzionistica ai danni dell'Amministrazione di Cento in opposizione alle disposizioni emanate dal Governo perchè l'azione delle Amministrazioni comunali sia nei limiti della legge — facilitata. Anche l'azione nobilmente civile diretta a lenire le conseguenze della guerra nell'organizzazione dei lavori femminili, sollecitata dalla stessa prefettura, viene dalla sottoprefettura obliata, sacrificando la larga disposizione civile di una larga illuminata collaborazione, all'intrigo di consorteria locale troppo spesso dimentica di doverosi sacrifici finanziari. E persino l'azione richiesta dall'autorità militare e prontamente data dal comune per l'alloggio e custodia dei prigionieri di guerra ebbe ostacoli, critiche e appunti dallo zelo del sottoprefetto.

« Bussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio ed il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere se non ritengano utile disciplinare con più severe norme la fabbricazione del pane onde attenuare i bisogni dell'importazione del grano.

« Gallenga ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere per quali ragioni la Ditta Bona di Caselle Torinese, in conflitto con le proprie operaie, non volendo essa accettare la soluzione della vertenza per mezzo dell'arbitrato, può avere ancora a sua disposizione impiegati e capo-reparto conserati dal servizio militare, mentre la Ditta stessa dichiara che non produce più panno per il Commissariato militare di Torino.

« De Giovanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per sapere se sia conveniente mandare in missione a Taranto operai dell'Arsenale marittimo di Napoli con una speciale diaria, e dopo che detti operai sono giunti a destinazione ridurre una prima ed una seconda volta la diaria, fino a sopprimerla, condannando quegli operai a soffrire la fame, o ad accettare, per evitare tale situazione di disagio, la destinazione definitiva a Taranto, contrariamente agli affidamenti dati alla Deputazione politica napoletana.

« Lucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere le ragioni per le quali non si sia ancora provveduto alla rimozione delle due interruzioni del collettore generale sulla destra del Tevere, lasciando così tutta una gran parte della capitale ancora esposta a nuovi gravissimi danni per allagamento.

« Monti-Guarnieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio ed il ministro della guerra, per sapere se non ritengano opportuno disporre il graduale ricollocamento in congedo dei numerosi ufficiali, i quali per le loro condizioni intellettuali o per avanzata età non sono effettivamente utili negli uffici e nei comandi territoriali non più operati di lavoro come per i precedenti mesi, mentre sono di notevole aggravio al bilancio dello Stato.

« Caporali ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, sulla sistematica esclusione dal grado di ufficiale di complemento dei giovani appartenenti al partito repubblicano, che fu sempre essenzialmente italiano e sacrificò tutte le sue convinzioni politiche all'interesse supremo della patria.

« Colajanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e dell'agricoltura, industria e commercio, per sapere se non si creda utile che vengano adibiti al corrispondente servizio speciale militare i chimici industriali licenziati dalle scuole professionali e che quindi sia lasciato adito alle domande di tali licenziati di essere nominati sottotenenti della territoriale nell'arma del Genio per essere destinati a laboratori o a fabbriche industriali governative.

« Belotti ».